

PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA

GIARDINO INCANTATO

nido.giardinoincantato@istruzione.comune.fi.it

Data di elaborazione

2026-2027

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÁ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- tipologia del servizio
- numero di bambini
- suddivisione in sezioni
- calendario di apertura
- orario del servizio
- organizzazione del personale

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e
CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO:

(educatrice/educatore di riferimento, operatrici/operatori della sezione e del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

CONTINUITA' EDUCATIVA

PROGETTI SPECIALI

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'

(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO
ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

VITA QUOTIDIANA AL NIDO E MOMENTI DI CURA

ACCOGLIENZA
CURA E IGIENE PERSONALE
SPUNTINO DEL MATTINO
PRANZO
SONNO E RISVEGLIO
MERENDA
RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE (quaderno di osservazione)

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE
(diario personale del bambino e della bambina,
pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliants, archivio)

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.
Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini e le bambine;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il nido ***Il Giardino Incantato*** è stato ristrutturato e aperto nel 1999 in un ambiente antico, nel centro storico della città. L'edificio era un ex convento che prima di accogliere il nido è stato scuola primaria di primo e di secondo grado. Si percepisce ancora la disposizione delle stanze come aule che si affacciano su un lungo corridoio di collegamento.
Le stanze del nido si aprono tutte su un bellissimo giardino interno, non intuibile dalla strada. Il giardino una volta era adibito ad orto e a frutteto, con alberi come limoni, aranci, pompelmi, noccioli, viti e olivi.
Ai piani superiori dell'edificio c'è un distaccamento della Residenza per Anziani di Montedomini dalla quale il nido dipende per i lavori strutturali.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Tipologia del servizio: **Nido d'infanzia**

Orario del servizio: 7.30 – 16.30

Numero di bambini: 36 bambini/e di cui 10 nel gruppo piccoli Girasoli, 11 nel gruppo misto Papaveri e 15 nel gruppo misto Tulipani
Le sezioni miste favoriscono la relazione e lo scambio tra bambini e bambine di età differenti. Questo approccio eterogeneo permette ai più grandi di sperimentare il piacere della responsabilità, affinando le capacità comunicative e sviluppando empatia nell'aiutare i più piccoli. I più piccoli trovano nei bambini e nelle bambine più grandi un punto di riferimento attraverso l'osservazione e l'imitazione e si sentono sostenuti nell'acquisizione di nuove autonomie.

Calendario dell'anno educativo 2026/2027

Apertura del servizio*:* dal 7 settembre 2026 al 16 luglio 2027
Settimana aggiuntiva con modalità da definire e organizzare: dal 19 al 23 luglio 2027

Vacanze natalizie:dal 24 Dicembre 2026 al 6 Gennaio 2027 compresi
Vacanze Pasquali dal 25 al 30 marzo 2027 compresi
Sospensione servizio:
- 1 novembre 2026
- 7 dicembre 2026 sospensione del servizio
-8 Dicembre 2026: Immacolata Concezione
- 25 aprile 2027 festa della Liberazione
-1 Maggio 2027 festa del Lavoro
-2 Giugno 2027 festa della Repubblica Italiana
-24 Giugno 2027: Festa del Santo Patrono
- 25 giugno 2027: sospensione del servizio

Organizzazione del personale:

Gruppo Girasoli: due educatrici full-time, due educatrici part-time

Gruppo Papaveri: due educatrici full-time, due educatrici part-time (di cui una part-time a 18 ore)

Gruppo Tulipani: tre educatrici full-time

Ogni gruppo sezione ha un'operatrice esperta dei servizi educativi (quattro OESE), più un quarto operatore che supporta in cucina.

Un operatore cuciniere

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI - MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

Al nido si accede da un **ingresso** dove vengono accolti famiglie e bambine/i; in questo spazio si trova un piccolo salottino che permette agli adulti di sostare e soffermarsi per leggere le informazioni e le comunicazioni necessarie a conoscere il servizio e la sua organizzazione, ma in cui potranno anche trovare tutte quelle iniziative utili a coinvolgerli sia nel servizio che sul territorio.

Adiacente all'ingresso, si trova sia **l'ufficio** che la **stanza laboratorio**.
Quest'ultimo spazio è riservato alle riunioni del personale, ai colloqui individuali con i genitori ma viene anche utilizzato per i laboratori con i bambini e le bambine.

Gli ambienti destinati alle bambine e ai bambini sono suddivisi in tre sezioni: **Girasoli, Papaveri e Tulipani.**

La **sezione dei Girasoli** è quella che in maniera più evidente si trasforma durante l'anno perché si adegua alla veloce crescita dei/delle bambini/e e alle numerose competenze conquistate nel primo anno di vita. In questa sezione gli spazi sono intimi e raccolti, un angolo morbido è allestito con materiali adatti a favorire (per i più piccini) le prime esplorazioni di oggetti (cestino dei tesori, materiali naturali…). Ci sono angoli adatti a offrire momenti rassicuranti e di contenimento emotivo vicino all'adulto, spazi per stare seduti e per incoraggiare il rotolamento, il gattonamento e i primi passi.

Nei vari angoli e negli scaffali a portata di bambino/a ci sono a disposizione molti materiali naturali per esperienze tattili e sensoriali, giochi odorosi, giochi sonori, contenitori per svuotare e riempire, piccoli libri cartonati, bambolotti e pupazzi, giochi da spingere o trainare… Nella stanza sono presenti due poltrone per facilitare all'adulto momenti individuali di intimità e attenzioni nei confronti delle bambine e dei bambini. Quando le/i bambine/i sono più grandi, vengono messe a loro disposizione cassette di legno o grandi contenitori con farina gialla e sabbia da toccare e manipolare.

Importante è la presenza di due grandi specchi, di un piccolo luogo tana e di grandi elementi per giochi motori che si prestano a soddisfare in sicurezza il bisogno di salire o di arrampicarsi.

Negli scaffali sono presenti (alcuni anche a portata di bambina/o) vassoi con primi incastri o costruzioni, primi giochi strutturati per riempire e svuotare, infilare, travasare. Le/i bambine/i imparano presto a indicare i vassoi e i giochi di loro interesse, anche quando sono in alto, per richiederli all'adulto. Nella seconda parte dell'anno, quando tutti hanno raggiunto un maggiore livello di sviluppo cognitivo e motorio, acquista importanza e interesse la predisposizione di alcuni semplici angoli destinati al "far finta" (gioco della casa e dei travestimenti) e alle prime esperienze grafiche e di manipolazione.

Le **sezioni Papaveri e Tulipani** sono organizzate a specchio, con vari angoli strutturati che presentano molteplici offerte di gioco.

Le due sezioni miste, caratterizzate dalla presenza di bambini di età diverse, necessitano di una flessibilità per quanto riguarda i giochi e le attività proposte tenendo conto delle competenze e dei progressi acquisiti sopratutto nella prima parte dell'anno.
Nelle due sezioni sono presenti angoli dedicati a: attività grafico-pittoriche, di manipolazione, di lettura di libri e di immagini, gioco con gli animali, costruzioni e incastri, puzzle, pista delle macchinine e/o del garage degli automezzi; casetta di legno con i mobili e i personaggi, l'angolo del gioco della casa e della cucina, l'angolo del gioco delle bambole e del dottore, dei travestimenti.
Le zone predisposte con i tavoli in un' ottica di multifunzionalità degli spazi,vengono utilizzate sia per i pasti che per le attività, ed hanno adiacenti scaffali e mensole su cui sono collocati **vassoi/contenitori** con diverse tipologie di gioco (ritaglio, collage e acquerelli, barattoli del riempire e svuotare, vassoi dell'infilare; vari travasi con materiali come farine, pastine, semi etc.)
I vassoi sono facilmente accessibili per favorire l'autonomia dei bambini; sono tenuti sempre in ordine, corredati di tutti gli oggetti che servono all'esperienza, pronti per essere scelti e utilizzati individualmente, nel rispetto dei tempi personali di concentrazione, sperimentazione, ripetitività ed elaborazione.
La *dimensione* vassoio/contenitore delimita e al tempo stesso garantisce ad ogni bambino e ad ogni bambina, senza intromissioni, lo *spazio/tempo* del giocare.
Inoltre sono presenti dei ripiani con le **loose parts**, materiali non strutturati, senza un uso predefinito che possono essere utilizzati liberamente dai/dalle bambini/e, con lo scopo di stimolare la creatività, l'immaginazione e il pensiero divergente.
Il gruppo di lavoro si prende costantemente **cura dei materiali** e dei giochi affinchè siano sempre in ordine. Gran parte di questi sono stati pensati e costruiti dalle educatrici con legno e materiale di recupero. Periodicamente vengono cambiati o integrati secondo le esigenze, le abilità e le competenze acquisite dalle bambine e dai bambini.
La varietà delle proposte favorisce il distribuirsi e l'avvicendarsi dei/delle bambini/e nelle varie occasioni di gioco, limita i contrasti e facilita l'autoregolazione dei conflitti.
I/Le bambini/e sono invitati al rispetto di alcune semplici regole: non disperdere i giochi nell'ambiente, a rispettare il gioco dei/lle compagni/e. I bambini e le bambine verranno invitati e coinvolti nell'attività di riordino dei giochi e della stanza.
Ognuna delle tre sezioni ha a disposizione una **stanza della nanna,** con pedane e lettini per il riposo che viene utilizzata anche per giochi motori, musicali, di travestimento, canti collettivi e mimati, lettura di storie, ascolto di musica.
Nelle stanze della nanna di tutte le sezioni viene proposto anche il *gioco euristico* con gli oggetti di recupero e i materiali naturali, che permettono alle bambine e ai bambini

vari giochi di esplorazione.

Nel **bagno**, oltre all'igiene e alla cura personale nei vari momenti di routine, si propongono vari giochi con l'acqua: si lavano bambolotti, tegamini e animali, si gioca con la schiuma, le spugne, gli oggetti che galleggiano.
L'attività di pittura viene proposta in piccolo gruppo sia in sezione sia in bagno (modalità verticale)

Il **corridoio** a cui si accede da tutte le sezioni viene utilizzato a piccoli gruppi sia per l'attività psicomotoria facendo uso di appositi moduli, sia per giocare con la pista /paesaggio con le macchinine, i vagoni del trenino e le casette.
Le due stanze di ogni sezione hanno una porta-finestra che le mette direttamente in comunicazione con il giardino. Anche la **cucina**, alla quale si accede sia da una porta di servizio che dalla fine del corridoio, si affaccia sullo spazio del giardino.

AMBIENTI ESTERNI

Il **giardino** è una grande risorsa: viene utilizzato tutto l'anno e a disposizione dei bambini/e ci sono felpe, giacche e stivaletti di gomma per uscire quando il tempo è più freddo e umido. E' un ambiente piuttosto grande, con un prato, una zona sterrata, e un lungo e ampio marciapiede. Ci sono molti alberi, cespugli, piante e un po' di fiori. In giardino le bambine e i bambini possono correre, usare i tricicli, esplorare, nascondersi, arrampicarsi, giocare con la terra, la sabbia, l'acqua, i sassi, i legni, le foglie, l'erba. Possono scoprire la presenza di uccelli e piccoli animali e molte delle attività proposte sono legate all'avvicendarsi delle stagioni.
Lo spazio esterno è anche il luogo per allargare le relazioni e le amicizie, perché si incontrano le bambine e i bambini di tutte e tre le sezioni
Nel giardino sono presenti due casette, due tunnel, alcuni tavoli, panchine, cassette e contenitori per giocare e riporre in ordine gli oggetti.
In un angolo, vicino all'acqua, è stata ritagliata una piccola zona dedicata all'**orto**, e in alcuni spazi sono state predisposte delle **fioriere di legno** per sistemare piante stagionali da fiore e alcune verdure e aromi. Insieme alle bambine e ai bambini si semina, si mettono a dimora le piantine, si annaffiano e si curano, se ne osserva la crescita fino alla raccolta dei frutti, si annusano gli odori e i profumi delle piante aromatiche.

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Il Gruppo di lavoro è costituito da figure professionali con ruoli e competenze diverse ma complementari che collaborano in funzione delle finalità educative del nido.

L'educatrice/ore osserva e accompagna il bambino e la bambina nel suo percorso di crescita, programma e predispone gli ambienti di gioco e le attività, favorisce le esperienze, la relazione con i coetanei, offre strumenti per agire in modo autonomo e creativo. Instaura con le/i bambine/i relazioni affettive riconoscendo le loro emozioni e i loro bisogni e valorizza le potenzialità di ogni singola famiglia.

L'operatore/ice esperto/a servizi educativi
Si occupa dell'igiene e cura degli ambienti, supporta il lavoro del cuoco, collabora quotidianamente con le educatrici nella sezione di riferimento e rappresenta il punto di

unione e collegamento tra tutte le figure del gruppo nido.

L'operatore esperto cuciniere
L'operatore cuciniere si occupa della preparazione del pranzo secondo una dieta prestabilita. Durante il periodo dell'ambientamento svolge colloqui con i genitori del gruppo piccoli. Prepara anche pasti speciali per allergie o intolleranze, culture diverse, o scelte semi-vegetariane. In occasione di feste, merende o incontri con i genitori, prepara spuntini e dolci. E' una presenza costante al momento del pranzo e ogni giorno ruota nelle sezioni.

La responsabile amministrativa nido
Si occupa della parte amministrativa del servizio e si raccorda costantemente con l'Ufficio Centrale. Si occupa della sicurezza degli ambienti, delle richieste di lavori e della gestione del personale.

La coordinatrice pedagogica
Collabora e sostiene il gruppo di lavoro e favorisce il collegamento con i servizi. Si occupa degli aspetti pedagogici del servizio, monitora i progetti educativi e predispone il piano di formazione del personale.

PERCORSI FORMATIVI

Tutti gli anni il personale è impegnato in corsi di formazione che spaziano su vari argomenti e che nel tempo hanno contribuito ad aumentare le competenze dei singoli e del gruppo. Tra questi, si possono citare la comunicazione con le famiglie, l'ambientamento, l'osservazione, la documentazione, la cura degli spazi al nido, l'importanza della lettura, la continuità educativa, etc. Sono inoltre stati seguiti corsi sul *fare* con i/le bambini/e, spunti per attività da proporre o suggerimenti per migliorare e ripensare quelle esistenti.
Quest'anno è previsto il seguente percorso di formazione, all'interno della macroarea "*la coerenza educativa 0-6*":
- "Strumenti per una pratica psicomotoria": rivolta a educatori/educatrici di ruolo e non di ruolo, per la durata di 25 ore, da Novembre 2026 a Aprile 2027.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Il gruppo di lavoro, ha come principale obiettivo quello di accogliere le famiglie, le bambine e i bambini, cercando di entrare con loro in empatia, di valorizzare e far emergere le potenzialità e le competenze di ogni persona. Questi sono aspetti importanti per instaurare un clima di fiducia reciproca che è alla base del percorso educativo e di crescita al nido.
Particolare attenzione viene data all'osservazione delle bambine e dei bambini e al rispetto del loro *fare*, e il gruppo di lavoro organizza lo spazio e la disposizione dei materiali con un'attenzione costante per favorire il gioco sia individuale, di coppia e di piccolo gruppo.
La relazione educativa è sempre volta a sostenere e rinforzare l'autonomia dei bambini. L'educatrice interviene se c'è necessità, accoglie le richieste, garantisce il rispetto dei loro tempi. Particolare cura viene posta a favorire **le relazioni** e gli atteggiamenti amichevoli tra le bambine e i bambini: si aspetta il turno, si aiutano i compagni, ci si sofferma sulla consapevolezza di sé e dell'altro anche per prevenire e contenere gli eventuali momenti di aggressività.

Le bambine e i bambini sono invitati anche ad avere attenzione e cura per gli oggetti, i libri e i giochi e a rispettare semplici regole necessarie per la convivenza.
Il gruppo di lavoro si confronta periodicamente (secondo le ore previste per ogni figura professionale) in incontri calendarizzati di programmazione sia di tutto il personale, che di sezione e di intersezione, al fine di riflettere, progettare, condividere, verificare e valutare lo stile educativo del nido.

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

(educatrice/educatore di riferimento, operatrici/operatori della sezione e del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

Le strategie di ambientamento sono modulate con attenzione e gradualità, finalizzate a rendere questa esperienza così delicata il più possibile positiva, sia per i bambini e le bambine che per i genitori. In questo primo momento di permanenza ogni bambina/o avrà una/un **educatrice/ore di riferimento** che, dopo aver effettuato il **primo colloquio con i genitori,** seguirà tutte le fasi dell'ambientamento dedicando molto tempo ed attenzione al rapporto con la/il singola/o bambina/o in modo da instaurare una buona relazione e al tempo stesso conoscerne e rispettarne i bisogni e i livelli di autonomia.

L' educatrice di riferimento sarà presente in maniera costante nei momenti di cura personale, durante il cambio, il pranzo e per la preparazione al sonno e avrà cura di relazionarsi quotidianamente con i genitori per restituire il vissuto del/la bambino/a nei suoi primi approcci alla vita del nido.

Nei primi 3 giorni, bambine, bambini e genitori condividono gli stessi ambienti di riferimento. L'educatrice/ore organizza, sostiene ed osserva mentre i bambini e i genitori possono interagire tra di loro ogni volta che lo desiderano. I/le bambini/e, con i propri tempi e con il proprio modo familiarizzeranno gradualmente con l'ambiente, con le educatrici di riferimento e con gli/le altri/e bambini/e del gruppo. Esplorando l'ambiente scopriranno gli angoli di gioco, i materiali e instaureranno le prime nuove relazioni.
Il quarto giorno è previsto il primo distacco, il genitore accompagna il/la bambino/a al nido e lo/la saluta.
I/le bambini/e acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alle figure genitoriali . Le modalità di ambientamento rispettano i tempi dei/delle bambini/e ma tengono conto anche delle esigenze delle famiglie. Il pranzo viene introdotto fin dal primo giorno con la presenza dei familiari, a cui sarà data la possibilità di assaggiare le pietanze del nido, in un clima di condivisione, convivialità e partecipazione.

Queste modalità di ambientamento permetteranno alla bambina e al bambino di vivere un'esperienza protetta sostenuti dalla presenza del genitore, che potrà vedere e capire come l'educatrice si relaziona con la/il propria/o bambina/o e quali esperienze potrà vivere al nido.

Nel corso del tempo la presenza dell'educatrice di riferimento assumerà contorni più sfumati, in quanto la sicurezza offerta aiuterà il/la bambino/a ad avere sempre più fiducia nell'ambiente e ad estendere la sua rete di relazioni.

Al termine del periodo di ambientamento è previsto un secondo colloquio individuale con ogni famiglia per verificare il percorso della/del bambina/o e per accogliere il vissuto dei genitori. E' previsto anche un laboratorio come occasione di conoscenza e relazione tra i genitori delle nuove/i bambine/i e quelli che già frequentanti. In questa occasione, le famiglie costruiranno il librino del cuore da lasciare al nido. Seguirà un secondo incontro di sezione che permette un'ulteriore verifica dei mesi trascorsi.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

E' importante per le famiglie e il nido incontrarsi, conoscersi e instaurare insieme un buon rapporto di rispetto, ascolto e fiducia reciproca. Un clima di collaborazione e una buona relazione tra genitori e educatori andrà a vantaggio della serenità della bambina e del bambino durante la sua permanenza al nido.
Occasioni progettate per favorire una condivisione delle scelte educative e uno scambio tra nido e famiglie sono:

- **colloqui individuali:** il primo colloquio di conoscenza, il successivo di verifica dell'ambientamento e poi di riflessione sul percorso del/lla bambino/a. La figura di riferimento si rende disponibile durante tutto l'anno per altri eventuali colloqui richiesti dai genitori
- **piccoli momenti di scambio giornaliero** con le famiglie per favorire un clima di accoglienza che contribuisca a far iniziare bene la giornata al nido e poi concluderla
- i quadernini di comunicazione settimanali che "raccontano" ai genitori qualcosa delle/dei bambine/i della settimana appena trascorsa
- **incontri di nido** e **incontri di sezione,** utili per condividere il progetto del nido e confrontarsi sui percorsi educativi
- **i laboratori:** durante l'ambientamento per la realizzazione del *il libro della famiglia***,** che offrirà alle bambine e ai bambini l'occasione per parlare di sé e della propria storia familiare: "*un pezzetto di casa che si porta al nido: la mia storia insieme a quella di altri…"* Il laboratorio di Natale e quelli in altri momenti dell'anno, finalizzati a costruire qualcosa per il proprio bambino o per il nido, ma anche a valorizzare il *fare insieme tra adulti*;
- **momenti conviviali** (un tè insieme, una merenda speciale, la preparazione di una festa….) per favorire la conoscenza tra i genitori, tra i genitori e il personale, facilitando così lo scambio e la condivisione di esperienze tra adulti;
- **la festa di fine anno,** che rappresenta la sintesi e la conclusione dei percorsi realizzati durante l'anno e che dà la possibilità di condividere l'appartenenza al gruppo-nido in modo più ampio e completo.
- **il consiglio di nido:** organo di partecipazione a tutta la vita del nido composto da educatrici/ori, genitori e su richiesta dalla coordinatrice pedagogica. Viene convocato due volte l'anno e/o in occasioni di eventi particolari.

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

L'approccio del personale con i genitori deve essere cordiale ma professionale, deve tendere al sostegno della genitorialità valorizzando l'individualità di ognuno e cercando punti importanti di condivisione per agire insieme con l'obiettivo comune del benessere della bambina e del bambino. Importante è sottolineare gli aspetti positivi,

rassicurare e incoraggiare, usare cautela nel dare consigli, essere accoglienti ed evitare di essere giudicanti.
E' importante anche sollecitare e favorire la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, curando con attenzione le informazioni che riguardano attività e proposte anche sul territorio cittadino, invitando le famiglie a ritagliare un po' di tempo da dedicare a incontri, laboratori o momenti conviviali, in cui scoprire quanto può essere importante e rilassante investire parte del loro tempo.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Il concetto di continuità comprende la *continuità orizzontale* (continuum tra servizio e contesto familiare) e la *continuità verticale* (passaggio tra le diverse istituzioni scolastiche). La continuità così intesa assume il valore e il significato di un filo conduttore tra famiglia, nido e scuola dell'infanzia.

La continuità educativa orizzontale si costruisce con le famiglie e prevede momenti di confronto, di scambio e di collaborazione tra genitori e educatori, per garantire interventi educativi coerenti, armoniosi e condivisi.

La continuità verticale prevede l'organizzazione di percorsi comuni tra nido e scuola dell'infanzia del quartiere, con progetti condivisi tra le due realtà per scambiarsi informazioni, comunicazioni e mettere in continuità esperienze.

Ogni quartiere prevede il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia statali e comunali, dei servizi alla prima infanzia e del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze e del consorzio e si articola con i seguenti impegni annuali:

- colloqui di presentazione delle bambine e dei bambini alla fine dell'anno educativo del nido, al fine di facilitare il passaggio alla scuola dell'infanzia;
- a novembre i colloqui di verifica degli ambientamenti dei bambini e delle bambine con le insegnanti della scuola dell'infanzia;
- progetti ponte trasversali a tutti i nidi e le scuole del Q1 con percorsi laboratoriali tra adulti e/o bambine/i e genitori;
- incontri per verifiche e valutazioni dei percorsi effettuati.

PROGETTI SPECIALI

-Il nido propone un **progetto intergenerazionale** tra i bambini e le bambine e gli anziani ospiti della vicina struttura Montedomini, con l'obiettivo di creare un luogo di relazione e condivisione attraverso momenti di incontro nel corso dell'anno.
Per i bambini e le bambine è un'occasione per instaurare una relazione significativa con persone anziane esterne al loro nucleo familiare, sviluppando competenze di socializzazione; per gli anziani rappresenta invece un'occasione piacevole che promuove autostima e benessere.

-Un altro progetto è "**Mammalingua, storie per tutti, nessuno escluso**", un progetto che il Comune di Firenze ha avviato con la biblioteca delle Oblate dal 2020 per Sostenere il bilinguismo nei bambini da 0 a 6 anni attraverso lo strumento della lettura condivisa in famiglia;
L'obiettivo è creare una stabile rete di collaborazione tra le Biblioteche, i Servizi educativi del Comune di Firenze e le scuole dell'infanzia statali, in modo da potenziare l'offerta educativa formale e informale nella fascia d'età 0-6 anni e costruire un percorso condiviso che porti alla sperimentazione di azioni volte alla promozione e alla

sensibilizzazione sui benefici della lettura precoce, del bilinguismo e della diversità linguistica.
Le biblioteche dispongono di una dotazione speciale di libri in lingua madre per bambini in età prescolare che forniscono attraverso una valigia itinerante ai servizi educativi.

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

L'attenzione e il rispetto per l'individualità e le caratteristiche di ciascuna/o bambina e bambino avviene anzitutto attraverso un ambiente educativo pensato per accogliere diversi interessi e che offre stimoli e opportunità in cui lo spazio individuale è attentamente salvaguardato. La parola chiave nel rispetto delle diversità è l'ascolto quotidiano (inteso in senso ampio) di bambine/i e famiglie.
Quando entriamo in contatto con culture "altre", curiamo in maniera approfondita i colloqui individuali con le famiglie, soprattutto quelle con un livello di integrazione che ci appare carente e cerchiamo di mettere in atto maggiori occasioni d'incontro con e tra le famiglie.
I/le bambini/e con disagio che vengono accolti nelle struttura rappresentano un'estensione di quella diversità che cerchiamo di valorizzare, trovandovi sempre dei punti di forza. Il loro percorso personalizzato viene seguito da una equipe composta da personale interno e personale specializzato esterno (Asl).

Del bagaglio formativo fa parte la lettura di storie che hanno al centro messaggi di accoglienza e di inclusione e in cui la diversità è occasione di scambio e arricchimento.

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL/LA BAMBINO/A

La valorizzazione del gioco autonomo del/della bambino/a è alla base del modello educativo a cui il gruppo di lavoro si ispira. In questo contesto l'educatrice ha un importante ruolo di regia nel progettare prima lo spazio predisponendolo quotidianamente affinché i/le bambini/e trovino le occasioni di gioco adeguate ai loro bisogni. Si osservano le bambine e i bambini mentre giocano per cogliere i segnali che permettono di valutare l'opportunità di modificare, arricchire o variare le proposte presenti. L'autonomia del/della bambino/a si esprime nel crescere anche con lo sviluppo degli aspetti relazionali ed è per questo che molti angoli sono pensati con l'intento di favorire le relazioni e le interazioni in un piccolo gruppo e del gioco in coppia.
Durante la giornata molti sono i momenti di gioco in cui si possa sviluppare una libera interazione tra bambini/e. Dopo il periodo dell'ambientamento sono previsti, oltre all'accoglienza e spesso anche al ricongiungimento, anche momenti di interscambio tra le sezioni di tutte le fasce di età, sia per il percorso di esperienze che per altre attività che favoriscono le relazioni tra adulti e bambini/e e tra bambini/e.

Nelle sezioni vi sono a disposizione giochi per esperienze sensoriali e motorie, sia giochi rispondenti a bisogni di carattere emotivo e di immaginazione (giochi del far finta, gioco della cucina, travestimenti, bambole...) in cui i bambini possono riprodurre situazioni che vivono nell'ambiente familiare carichi di valenze affettive, oltre ad altri

a carattere cognitivo più rispondenti al bisogno di sviluppare capacità di manipolazione e piccola motricità, le associazioni logiche e deduttive e le relative elaborazioni e scoperte (travasi, costruzioni, classificazioni, seriazioni etc.). [Vedi riferimento ai giochi con i vassoi a pagina 5].

Nella zona lettura i bambini hanno accesso a libri che possono sfogliare autonomamente e, nel gruppo medi e nel gruppo grandi, trovano sempre allestito un tavolino su cui tracciare segni e disegnare con matite, gessi o cere colorate…

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Le esperienze proposte ai bambini e alle bambine sono preparate e predisposte precedentemente dall'adulto, in modo che tutti i materiali siano presenti e usufruibili con facilità. L'adulto allestisce il setting per il l*avoro* del piccolo gruppo a cui propone l'attività, segue i bambini sostenendoli nell'esperienza, favorendo il mantenimento costante della concentrazione e del piacere del fare. Inoltre si pone una particolare attenzione anche al momento del riordino coinvolgendo i bambini e le bambine, ritenendo questo momento importante quanto l'attività stessa .

Le attività proposte sono:

- grafico-pittoriche (con colori a dita, tempere, acquerelli…)
- ritaglio con le forbici e collage
- lettura e racconto di storie anche con l'utilizzo di scatole narranti e del teatrino delle ombre
- baule delle scatole delle sorprese
- manipolazione con materiali morbidi (didò, pasta di pane, creta…)
- con l'acqua e con la schiuma (travasi, lavaggi di oggetti e bambole…)
- movimento con grandi moduli di gomma e percorsi guidati
- utilizzo di semplici strumenti musicali e ascolto di musica
- gioco euristico o di scoperta con utilizzo di materiali naturali e di riciclo
- canzoni e giochi guidati e mimati…
- attività proposte secondo la programmazione dei *percorsi di esperienze*

Il gioco in giardino
All'aperto si prediligono occasioni di gioco libero e scoperta, ma si propongono anche letture, narrazioni, travasi e manipolazione con sabbia, terra e fango, con formine, tegamini, secchielli e palette, si cantano canzoni e si fanno giochi di movimento, si offrono gessetti, in estate vengono organizzati giochi con l'acqua...

In giardino si possono presentare anche una serie di attività legate alle stagioni, come il *giardinaggio* e la cura dei fiori in primavera e estate, la raccolta delle foglie con ceste e rastrelli in autunno, la scoperta e la ricerca di piccoli animaletti…

VITA QUOTIDIANA AL NIDO E MOMENTI DI CURA

Al nido sono presenti esperienze e momenti che si ripetono tutti i giorni e che sono una parte significativa della giornata: l'accoglienza, il ricongiungimento e le **routine,** cioè quei momenti legati ai bisogni primari come il cambio e le cure personali, il pranzo e il sonno, momenti che scandiscono la giornata e che la rendono prevedibile e rassicurante. Le modalità con cui si realizzano hanno un importante valore educativo e

sono perciò oggetto di un'attenta progettazione.

ACCOGLIENZA

Tra le 7,30 e le 9,30 i/le bambini/e sono accolti in sezione. **L'accoglienza** è un momento delicato perché segna il piccolo distacco quotidiano dal genitore. Il genitore si ferma il tempo necessario per scambiare qualche parola con l'educatrice e salutare tranquillamente il/la proprio/a bambino/a.
Compito degli adulti (educatori e genitori) è agevolare questo passaggio con modalità morbide, non troppo affrettate, rispettose dei tempi emotivi di ogni bambino/a, ma senza indugiare troppo.
Insieme al saluto al genitore e all'accoglienza dell'adulto al nido, sono importanti i gesti quotidiani, i rituali rassicuranti, che si ripetono prima dell'ingresso in sezione (togliersi le scarpe per mettere i calzini antiscivolo, riporre un oggetto nel proprio armadietto...).
La sezione è il luogo naturale dell'accoglienza, dove si ritrovano le *tracce*, le foto, i disegni, gli oggetti e i giochi familiari che possono aiutare la/il bambina/o a vivere il distacco, ma è anche il luogo che offre il piacere dell'incontro e del ritrovo con gli altri bambini del gruppo e la possibilità di utilizzare subito e liberamente le varie proposte e possibilità di gioco a disposizione nelle stanze e nei diversi spazi. Dopo il primo periodo di ambientamento, l'accoglienza viene svolta anche nelle altre sezioni per favorire la relazione e l'incontro tra i/le bambini/e e gli adulti e i/le bambini/e degli altri gruppi.

CURA E IGIENE PERSONALE

Durante la giornata al nido, molti momenti sono dedicati alle **cure personali** e si fa molta attenzione ai percorsi di **conquista dell'autonomia** di ogni bambina/o, incoraggiandoli ad essere partecipi per sperimentare le proprie capacità e sentirsi in grado di "essere capaci di…". E' importante sottolineare i loro progressi per restituire a ognuno una buona e positiva immagine di sé cercando di non sostituirsi a loro in tutte quelle cure che possono iniziare a fare da sé come lavarsi le mani, asciugarsi e mettere la carta usata nel cestino o abbassarsi i pantaloni per andare sul vasino, togliersi e mettersi i calzini, le scarpe e gli stivaletti, spogliarsi, vestirsi, soffiarsi il nasino...
In accordo con le famiglie, rispettando i tempi molto vari dei/delle bambini/e, nelle sezioni miste, si comincia a indirizzare chi è pronto all'uso del vasino.

SPUNTINO DEL MATTINO

Terminata l'accoglienza **alle 9.30** viene offerto uno **spuntino di frutta**. Questo rituale rappresenta anche un primo momento conviviale che aiuta ogni bambina/bambino a riconoscersi e percepirsi come parte di un gruppo.

PRANZO

Un momento di particolare importanza per l'acquisizione dell'autonomia e della socialità è quello del **pranzo** che avviene **dalle 11,30 alle 12,15 circa**.

Poco prima dell'ora di pranzo ogni educatrice accompagna un piccolo gruppo in bagno per lavarsi le mani, aiutando e incoraggiando a fare il più possibile da soli (fare attenzione a non bagnarsi le maniche, aprire e chiudere il rubinetto, usare l'erogatore del sapone, asciugarsi, buttare la carta, prendere il bavaglino...)
Le bambine e i bambini sono suddivisi in due o tre tavoli con gli adulti di riferimento. Ognuno ha il suo posto fisso con scambi e inviti reciproci durante l'anno.
Il pranzo al nido offre una grossa possibilità di crescita e di autonomia e per questo ha una forte **valenza educativa.** Al fine di offrire la possibilità di un maggiore **protagonismo attivo** delle bambine e dei bambini, sono state fornite stoviglie piccole e maneggevoli per cui nelle sezioni miste un bambino per ogni tavolo a turno, dopo aver posizionato la propria foto su un piccolo pannello dedicato al pranzo, apparecchia mettendo i piatti, le scodelle, i bicchieri, le forchette e i cucchiai.
Così stimolati e sostenuti, i bambini sono presto in grado di versarsi da soli l'acqua con le brocchette di vetro, di mettersi il formaggio sulla pasta o nella minestra e di riprendere da soli il primo, il secondo e il contorno. Dopo pranzo aiutano a sparecchiare e a mettere le stoviglie sul carrello.
Nel gruppo dei *piccoli* il pranzo, dopo il primo periodo di svezzamento, rappresenta un importante momento di manipolazione, scoperta e conoscenza degli alimenti, poi gradualmente si cerca di indirizzare all'uso delle posate e del bicchiere e di favorire il piacere di fare da soli…

SONNO E RISVEGLIO

Alle 12,45 si comincia a preparare bambine e bambini per il momento del **sonno**. Anche nella stanza della nanna si rispetta l'esigenza di ciascuna/o ad avere un proprio spazio personale che resta stabile nel tempo.
Nelle sezioni miste, prima di dormire, per chi ne avesse bisogno, c'è il rituale di prendere il ciuccio o un pupazzo preferito. Anche i *piccoli* hanno il proprio rituale e, se pure il loro far da soli/e sia più limitato, presto sono in grado di riconoscere e raggiungere il proprio lettino autonomamente. L'esperienza del sonno è per loro più frequente, considerato il sonnellino mattutino dei primi mesi.
Oltre a questi rituali, alla vicinanza e alla relazione rassicurante con le educatrici di riferimento, è importante (soprattutto per i più grandi) il contatto e la vicinanza degli/lle altri/e bambini/e, con cui si condivide questo momento e il successivo **risveglio**.

MERENDA

Dopo il risveglio, che avviene di solito intorno alle **15,00**, c'è l'uscita dei/delle bambini/e che frequentano fino alle **15,30**. Ai/alle bambini/e che fanno l'orario completo è offerta la **merenda**, che varia per ogni giorno della settimana.

RICONGIUNGIMENTO

Dopo la merenda, dalle **16,00 alle 16,30** c'è il **ricongiungimento** con le figure familiari.
Anche questo passaggio richiede cura e attenzione da parte delle educatrici che

avranno cura di restituire al genitore e al/lla bambino/a alcuni brevi eventi significativi della giornata.
Dopo il distacco avvenuto al mattino, il ricongiungimento rappresenta la conclusione della giornata al nido, il ritrovarsi con la figura familiare è un rituale rassicurante che contribuisce a rendere serena la permanenza della bambina e del bambino al nido e che anticipa come positivo il ritorno per il giorno successivo…

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE
(diario di sezione)

L'osservazione dei/delle bambini/e è alla base del lavoro educativo e rappresenta la via principale per conoscere e comprendere ogni singola/o bambina/o, la sua individualità e i suoi bisogni, per approfondire le modalità relazionali che si instaurano tra bambine/i e bambine/i. Per questo all'interno di ogni sezione abbiamo il *diario di sezione*, un quaderno destinato alle osservazioni che è sempre a disposizione delle educatrici per annotare gli avvenimenti quotidiani, le conquiste e gli accadimenti importanti o curiosi che riguardano i singoli o il gruppo. Si tratta di osservazioni che in un secondo tempo verranno utilizzate per programmare, progettare e documentare la vita delle/dei bambine/i al nido.

PROGETTAZIONE

La progettazione riguarda tutti gli aspetti che si possono ripercuote sul benessere e sulla crescita dei bambini e delle bambine al nido, a partire dagli spazi e i materiali, all'organizzazione delle attività, agli aspetti organizzativi riguardanti la giornata al nido come descritto in questo **Progetto educativo**. E' inoltre necessaria la pianificazione organica di tutto il personale, per cui esiste un articolato **Piano organizzativo** riguardante tutta la giornata, con l'intreccio e i compiti delle varie figure professionali presenti nel servizio.
Vi è poi la progettazione riguardante le esperienze proposte ai bambini e alle bambine. Tra queste vi sono le più consuete e quelle che ogni anno si rinnovano attraverso il **Percorso di esperienze**, che è un insieme di proposte (almeno tre per ogni gruppo) che partono da una tematica comune a tutto il nido, ma che si declinano diversamente nelle singole sezioni, a seconda del grado di crescita e dai bisogni rilevati nei singoli gruppi e dagli obiettivi che si vogliono raggiungere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e valutazione sono strettamente legate al monitoraggio degli aspetti progettuali.
Viene periodicamente verificata la funzionalità degli spazi, così come l'adeguatezza dei materiali proposti ai bambini e alle bambine e il Piano organizzativo.
Vengono altresì verificate e valutate le esperienze proposte ai bambini e alle bambine, così da essere modificate in itinere qualora i risultati non combacino con gli obiettivi prefissati. Questo continuo lavoro di valutazione ed "aggiustamento" di progetti e attività è il punto che rende davvero proficuo l'intervento educativo e si realizza attraverso un confronto costante e un puntuale lavoro di riflessione sia tra

educatrici/ori che tra tutto il gruppo di lavoro e la coordinatrice pedagogica.

DOCUMENTAZIONE

(diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliants, archivio)

La documentazione è una parte importante della professionalità educativa. Ha come destinatari sia le famiglie che quanti sono interessati alla vita del nido e può essere rivolta direttamente anche ai bambini e alle bambine. Rappresenta un momento di riflessione per il gruppo di lavoro, un punto di arrivo ma anche di partenza perché può dar luogo a nuovi stimoli.

Fanno parte del lavoro di documentazione i **pannelli** con foto e scritte esplicativi del servizio destinati alle famiglie, i progetti e le esperienze che mostrano le attività e le peculiarità del nido, **video e presentazioni fotografiche** che possono essere destinate sia alle famiglie che a convegni nel campo della prima infanzia.
Nell'ingresso sono posizionati pannelli che riguardano le relazioni con le famiglie, la giornata al nido, la presentazione del personale, il menù, il pranzo al nido e il giardino. In una **bacheca** trovano spazio anche gli opuscoli e le pubblicazioni rivolte sia all'utenza che ai visitatori del nido (le linee guida, il menù e la dieta, la carta dei servizi etc…) e alcuni quaderni di documentazione che fanno parte della storia del nido.
Nella prima parte del corridoio c'è un'altra bacheca riservata ad informazioni e avvisi utili per i genitori, che comprende anche uno spazio per comunicazioni di eventi e opportunità presenti nel territorio e, di fronte, pannelli di documentazione che riguardano alcuni aspetti relativi al progetto pedagogico. A seguire, davanti alle sezioni, ci sono altri pannelli con foto dei bambini e delle bambine che rendono visibile il loro *fare* e le loro esperienze. Il gruppo di lavoro, per l'anno in corso ha previsto un progetto di pannellistica a misura di bambino, sia nel corridoio che nelle rispettive sezioni.

Altro aspetto della documentazione è la realizzazione del **diario personale**, che alla fine di ogni anno educativo, viene consegnato alla famiglia come "racconto" del percorso della bambina e del bambino. All'interno ci sono le foto e le osservazioni raccolte durante l'anno e questo aiuta le/i bambine/i a raccontarsi e a mantenere vivo il ricordo del nido. Il diario fornisce anche ai genitori elementi di conoscenza di aspetti significativi della vita della /del propria/o figlia/o e del progetto educativo del nido.

Nel nido è presente inoltre un **archivio** sul computer e un archivio cartaceo sistemato ordinatamente in raccoglitori organizzati per singoli argomenti.